

La FeralpiSalò scappa con Davì ma il Pontedera ne fa tre: addio Coppa

Asta con le seconde linee che durano solo 25 minuti. Poi i due gol di Della Latta sciolgono i verdeblù

Coppa Italia LegaPro

Pontedera	3
FeralpiSalò	1

PONTEREDERA (3-5-2) Giacomel; Risaliti, Borri, Videtta; Corsinelli, Bonaventura (20' st Daniel Gemignani), Della Latta, Kabashi, Zappa (25' st Calcagni); Disanto, Udoh. (Becuzzi, Andrea Gemignani, Polvani, Santini, Chella, Calò, Calcagni, Bargiggia, Barca, Manetti. Allenatore: Indiani.

FERALPISALÒ (4-3-3) Livieri; Turano, Codromaz, Ranellucci (1' st Aquilanti), Ruffini; Gamarra, Davì, Boldini; Bizzotto, Romero (30' st Murati), Luche. (Romeda, Daeder, Bacchin, Crema, Sene). Allenatore: Asta (squalificato, in panchina Zichella).

ARBITRO Cudini di Fermo.

RETI pt 21' Davì, 28' e 44' Della Latta; st 28' Disanto.

NOTE Ammonito Kabashi. Calci d'angolo 3-2 per il Pontedera. Recupero: 1' e 3'.

PONTEREDERA (Pisa). Dura 94 minuti l'avventura della FeralpiSalò nella Coppa Italia di LegaPro: i leoni del Garda cedono infatti 3-1 al Pontedera nella sfida dei sedicesimi di finale e vengono eliminati.

Per la formazione di Antonino Asta, sostituito in panchina dal vice Giovanni Zichella perché squalificato, un impe-

gno in meno per il prosieguo della stagione.

Nel Pisano i verdeblù onorano l'impegno cercando di ottenere il passaggio del turno, ma non si dannano troppo l'anima. Ed alla fine la sconfitta è praticamente indolore, con il pensiero alla difficile sfida di sabato sul campo del Padova.

La gara. Come nelle attese, Asta tiene a riposo buona parte dei titolari, che sono rimasti a Nuvolento ad allenarsi, e manda in campo una formazione infarcita di giovani. I quali tengono 25 minuti, riescono a portarsi in vantaggio, ma poi lentamente spariscono dal campo e il Pontedera, che aveva assoluto bisogno di vincere dopo un avvio di stagione disastroso, prende in mano le redini del gioco tenendo in pugno il match fino al triplice schio.

Che giochi con i titolari eo con le seconde linee, la Feral-

piSalò scende in campo con il 4-3-3: della prima squadra scendono in campo solo il portiere Livieri ed il difensore centrale Ranellucci. Scelta simile anche per Paolo Indiani, che schiera i suoi con il 3-5-2.

Il gol. Dopo un miracolo di Giacomel su Luche al 20', i gardesani trovano il vantaggio: su corner battuto da Gamarra, Davì salta più in alto di tutti e schiaccia di testa per l'1-0. Passano sessanta secondi e Luche potrebbe raddoppiare al termine di un'azione personale, ma il suo destro finisce fuori di un soffio.

Gol sbagliato, gol subito: al 28' sugli sviluppi di una punizione, Della Latta di testa pareggia i conti.

Un rimpianto: l'occasione fallita da Luche sull'1-0 e quella di Davì ancora sull'1-1. Poi in campo solo i toscani

Dopo un clamoroso errore di Davì da due passi (tiro alto al 32'), il Pontedera trova al 44' il sorpasso. Su calcio d'angolo Videtta appoggia per Della Latta, che sulla linea di porta insacca indisturbato.

Nella ripresa, al 28', i toscani chiudono la partita con la terza rete, stavolta firmata da Di Santo, che aggira Aquilanti e poi batte Livieri per il 3-1 definitivo.

Il Pontedera conquista gli ottavi dove trova il Tuttocuoio mentre la FeralpiSalò è eliminata. //

ENRICO PASSERINI



Davì. Il centrocampista verdeblù autore del gol dell'illusione



Luche. L'attaccante salodiano ha sfiorato il gol a Pontedera

Pasini deluso: «I giovani hanno fallito questa prova»



PONTEREDERA. L'eliminazione è indolore, ma la prestazione fa

storcere il naso il presidente Giuseppe Pasini, che commenta così la gara. «La sconfitta contro una squadra in grossa difficoltà, dimostra ancora una volta che non siamo capaci a mantenere la continuità dei risultati. Con troppi alti e bassi non si va lontano. I giovani non hanno superato questa prova di maturità ed anche alcuni senior hanno steccato. La Coppa per noi rimane un tabù. Questa battuta d'arresto non è di buon auspicio per la partita di sabato contro il Padova». Soddisfatto a metà Giovanni Zichella, il vice di Antonino Asta: «Perdere fa sempre male. La squadra non mi è dispiaciuta, perché si è impegnata, quindi sono abbastanza soddisfatto. Certo, abbiamo subito due gol su calcio da fermo, ma questo lo avevamo messo in preventivo perché fisicamente eravamo inferiori e concedevamo parecchi centimetri in altezza ai nostri avversari».